

COPIA



CITTÀ DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. / SEDUTA DEL 28-06-2012

Seduta pubblica di I^a convocazione

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GALESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAMPIERI

N. 447 Reg. Pubbl.
Referto di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia della presente delibera è affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal **11 LUG 2012**

al **26 LUG 2012**

addì **11 LUG 2012**



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
F.to *Garofolin Francesco*

Certificato di Esecutività

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è

DIVENUTA ESECUTIVA

il

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Attesto che la presente copia riprodotta su n. fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

OGGETTO

VERBALE DELLA SEDUTA.

L'anno duemiladodici addì ventotto del mese di giugno alle ore 16.20 presso la struttura coperta annessa alla Parrocchia di Giarre, previa convocazione con avvisi scritti n° 20345 in data 22.06.2012, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'apertura della seduta risultano:

- | | |
|-----------------------|-------------|
| 1) CLAUDIO LUCA | SINDACO |
| 2) BARCARO MASSIMO | CONSIGLIERE |
| 3) BAROLO MAURO | " |
| 4) ROSSETTO ARIANNA | " |
| 5) PEGORARO ERMANNO | " |
| 6) D'IMPERIO MILENA | " |
| 7) GALESSO MICHELE | " |
| 8) OTTAVIANO ADRIANA | " |
| 9) SALMASO ALESSANDRA | " |
| 10) BOZZA SAMUELE | " |
| 11) BALDAN SABRINA | " |
| 12) BANO GIAN PIETRO | " |
| 13) CAMANI VANESSA | " |
| 14) PEGE LIDIA | " |
| 15) FAGGION DAVIDE | " |
| 16) COSENTINO ANDREA | " |
| 17) MANZOLINI FLAVIO | " |

Presenti	Assenti	
	Giust.	Ingiust.
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Assiste alla seduta il Sig. Giovanni Zampieri, Segretario Comunale.

Il Sig. Michele Galessio nella sua qualità di Presidente del Consiglio presiede l'assemblea con l'aiuto degli scrutatori Sigg. ri Barcaro, Rossetto e Pege.



VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2012

PRESIDENTE

Allora buon pomeriggio a tutti. Benvenuti al Consiglio. Do la parola al Segretario per procedere con l'appello.

SEGRETARIO

Buongiorno, saluto il Presidente e i Consiglieri presenti, procedo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Presenti: Claudio, Barcaro, Rossetto, Pegoraro, D'Imperio, Galessio, Salmaso, Bozza, Baldan, Camani, Pegè.

Assenti giustificati: Barolo, Ottaviano.

Assenti ingiustificati: Bano, Faggion, Cosentino, Manzolini.

SEGRETARIO

11 presenti. Presenti 11, assenti 6, prego Presidente.

PRESIDENTE

Abbiamo il numero legale per potere iniziare il Consiglio.

Nomino scrutatori il Consigliere Barcaro Rossetto e la Consigliere Pegè.

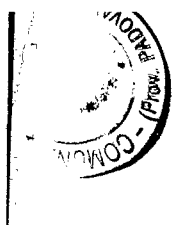
La Consigliera Camani chiede la parola.

IL PRESIDENTE prima di iniziare la trattazione dei punti all'ordine del giorno, concede la parola alla Consigliera Camani.

CONS. CAMANI

Ringrazio il Presidente per avermi concesso la parola, saluto i colleghi Consiglieri.

Intervengo a nome dei Consiglieri comunali rappresentati dai gruppi "Cittadini per il cambiamento", "Partito Democratico" e "Popolo della Libertà" per giustificare l'assenza e spiegarne le ragioni.



Riteniamo che la convocazione di questo Consiglio comunale sia l'ennesimo atto di sopruso e di insofferenza verso le regole democratiche che noi in qualità di Consiglieri ma in generale i cittadini tutti si trovano costretti a subire da parte del Sindaco e della sua amministrazione. Durante l'ultima riunione dei capigruppo quando fu comunicata l'intenzione di indire il Consiglio per il giorno 28 il Presidente dichiarò che l'orario proposto erano le ore 17. Le minoranze tutte espressero il loro disaccordo per l'ora indicata a fronte delle esigenze lavorative dei singoli Consiglieri comunali e a fronte della ancora più importante necessità di proporre un orario che consentisse ai cittadini di assistere al Consiglio. Soprattutto per adempiere pienamente allo spirito delle convocazioni itineranti nei quartieri.

In considerazione di ciò tra le varie alternative fu proposto come orario di inizio dei lavori le 19, a nostro avviso giusto compromesso tra le necessità di esaurire i punti all'ordine del giorno e il diritto dei cittadini di Abano prima ancora che dei Consiglieri di assistere al Consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio si fece carico di sottoporre a valutazione tale richiesta e la risposta, a nostro avviso provocatoria, è stata quella di convocarlo alle ore 16.

Tale scelta appare un affronto delle minime regole di rispetto delle richieste dei singoli Consiglieri e del diritto di partecipazione dei cittadini, a fronte esercitato proprio dal Presidente del Consiglio che dovrebbe al contrario essere il primo e il principale difensore delle istanze di tutti i Consiglieri.

Appare quale atto di intimidazione, sfida puerile priva di valida motivazione che dimostra ancora una volta l'insofferenza che questa amministrazione ha verso il confronto e il dialogo e la responsabilità.

Appare infine esclusiva affermazione di volontà del comando di esercizio del potere tout court una imposizione priva di senso.

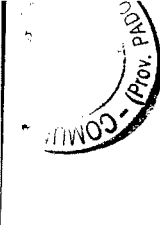
Il Consiglio comunale pure sapendo che questo principio non va bene a tutti, è di tutti i Consiglieri e non è proprietà dell'attuale maggioranza politica.

Questo atteggiamento sta progressivamente portando alla rottura di qualsivoglia rapporto costruttivo e di serena collaborazione e comporta la conseguenza che per farsi rispettare le minoranze sono costrette a ricorrere al Prefetto, vedasi il recente dietro front di cui discuterete oggi pomeriggio sul tema della pubblicazione delle determinate online, o addirittura la magistratura per valutare la correttezza degli atti amministrativi.

Non sono questi gli strumenti con i quali intendiamo esercitare la nostra funzione.

Abbiamo sempre provato a lavorare con spirito collaborativo per il bene della nostra città. In risposta abbiamo sempre e solo ottenuto un atteggiamento di irritante insofferenza che vediamo anche in questo momento.

E' con profondo rammarico dunque e con la piena consapevolezza della gravità del gesto che speriamo di cui anche la maggioranza si faccia carico, che le minoranze prendano la decisione di



disertare questo Consiglio comunale quale atto dimostrativo per esplicitare la preoccupazione verso una amministrazione che ha quale obiettivo la riduzione dei diritti democratici della minoranza e quindi della cittadinanza tutta. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, a questo punto? Ve ne andate? Allora in risposta, un attimo, intendo rispondere perché comunque ha letto integralmente un testo comparso oggi sul Gazzettino.

Allora, tanto per precisarle...

CONS. CAMANI

Poveretti signor Sindaco, è un.....

PRESIDENTE

Non le ho dato la parola. Intanto io sto rispondendo al suo intervento.

CONS. CAMANI

Lei si preoccupi del fatto che non vengono

PRESIDENTE

Il diritto alla partecipazione del pubblico secondo me se ho abbastanza punti all'ordine del giorno okay, lo comunque assicuro con un orario del genere perché alle 22 e 30 molte persone se ne vanno dal Consiglio e stare qua fino alle 3 di notte a guardarci tra gli occhi tra di noi senza pubblico non mi sembra un buon modo per dare la possibilità ai cittadini di essere partecipi a quello che fa il Consiglio.

Seconda cosa Consigliera Camani, nella Conferenza capigruppo del 2008 Carriera, il Presidente del Consiglio, propose un orario di inizio per le 15, lei comunque, lei lo accolse, quindi adesso fare una propaganda politica dicendo che alle ore 16 non vanno bene mi sembra comunque una cosa non... lei Consigliera Camani ha avuto mandato dal popolo, dal popolo, dai cittadini di Abano Terme per rappresentarli in Consiglio, okay? Sappiamo che c'è una legge, che le permette comunque di avere il rimborso qualora lei si assenta dal lavoro.

Allora se io dovessi intendere che il lavoro del Consigliere, perché lo riteniamo un lavoro a questo punto, è esercitato solo dalle 19 in poi significa che il Sindaco può ricevere le persone dalle 9 alle 13 e invece si va avanti ad oltranza a volte. Quindi le chiedo uno sforzo a volte per comunque venire in Consiglio a rappresentare quelle persone che l'hanno votata, le ripeto, se lei è qui oggi significa che poteva venire. Okay? E aveva tutto il tempo per potere venire, e venire

qua a fare una dichiarazione già letta sulla stampa mi sembra solo a fini propagandistici.

Secondo me. Perché lei ha tutto il tempo di potere qua.

In Conferenza capigruppo, preciso una cosa, il Consigliere Bano mi disse: il mio gruppo non può essere presente prima delle 19, e il Consigliere Cosentino mi disse: il mio gruppo non può essere prima delle 19. Ho chiesto a lei, lei Consigliera Camani: dipende dai problemi familiari.

Dopo leggo sulla stampa che per lei è un orario non consono. Non me lo dice in capigruppo, me lo dice attraverso la stampa.

Ma la vedo qui oggi. Quindi tutto il tempo ce l'ha per venire qua a rappresentare la gente che vota. Evidentemente quello che si scrive sulla stampa, l'interesse per la partita di calcio interessa più alla minoranza che alla maggioranza che è qua presente. Okay? Perché i dieci punti se ci sono tutti i presenti, andiamo avanti comunque, fino alle 23 siamo qua.

Adesso lei comunque può prendere, no, no, lei ha già dichiarato, è uscita per me. Lei è uscita, ha detto: basta, usciamo. Ha fatto la sua dichiarazione.

Può sedersi tra il pubblico, là sa che deve attenersi alle regole del Consiglio che è previsto per il pubblico e là resta. Però non vedo comunque, e vedo una caduta di stile da parte sua.

Io procedo ora con i lavori del Consiglio.

CONS. CAMANI

Chiedo di intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE

Per me avete fatto una dichiarazione, ha detto: adesso usciamo, siete usciti. Basta. E' uscita o è presente?

CONS. CAMANI

Posso entrare ed uscire, posso anche stare qua tutto il giorno e dire: entro ed esco, entro e esco, è un mio diritto.

PRESIDENTE

Ed allora lei non fa certe dichiarazioni sui giornali Consigliera Camani. Okay, se uno non può venire perché prima delle 19 non può venire...

CONS. CAMANI

Ha chiesto la parola signor Sindaco. No, se posso intervenire per fatto personale.



SINDACO

Presidente, posso parlare Presidente, scusi? Presidente posso intervenire? Grazie, benissimo. Considerato che la Consigliera Camani è uscita, considerato che la Consigliera Camani ha dichiarato che è uscita è uscita. E' uscita. Lei che dice di sapere le normative, i regolamenti o quant'altro mi dispiace, lei non sa né leggere né scrivere a questo punto. Lei non conosce i regolamenti. Lei ha appena dichiarato che è uscita. Fintanto che non mi dichiara che lei è entrata in questo Consiglio è fuori. Questo è lei l'ha dichiarato di uscire. Quindi... lei è fuori, punto, chiuso il discorso.

PRESIDENTE

Riprendo la parola per dire che la sua dichiarazione che ha fatto prima dell'inizio del Consiglio è per dichiarare che voi oggi non vi presentate al Consiglio quindi per me dichiarando che siete usciti non siete presenti al Consiglio. E ha fatto una dichiarazione...

CONS. CAMANI

Presidente, lei non può togliermi il diritto di stare qua quanto voglio, uno. Due...

PRESIDENTE

L'ha dichiarato lei Consigliera Camani, non gliel'ho tolto io. E' lei che se l'è autodichiarato, non l'ho mica tolto io il diritto di essere qua.

CONS. CAMANI

Secondo. Siccome lei al di là di ogni regolamento ha deciso di rispondermi, e quindi mi ha citato, io ho chiesto di intervenire per fatto personale. Per rispondere punto su punto alle considerazioni che lei ha rivolto a me, persona, non a me Consigliere, o a me persona che ha letto il comunicato, quindi se mi dà la facoltà, se mi concede la facoltà di rispondere per fatto personale.

SINDACO

No, scusi Presidente, io prima voglio porre una domanda alla Consigliera. La Consigliera in questo momento è presente o è assente a questo Consiglio? A questa domanda la Consigliera sa rispondere?



CONS. CAMANI

La Consigliera non è mai uscita perché penso lei abbia visto

PRESIDENTE

Allora dichiariamo nulla la dichiarazione fatta di uscita dal Consiglio comunale.

CONS. CAMANI

Guardi che lei signor Sindaco è un Consigliere comunale...

SINDACO

No, no, guardi, lei ha fatto una dichiarazione, lei ha fatto una dichiarazione! Mi dispiace. O impara l'italiano o

PRESIDENTE

Consigliera Camani, per restare qui in Consiglio e avere diritto alla parola o si è presenti o si è assenti. Dichiarare...

CONS. CAMANI

Non vede che sono seduta qua!

PRESIDENTE

Il suo stato, lei ha appena dichiarato che è assente, faccio la dichiarazione ed esco, è presente in Consiglio o no?

CONS. CAMANI

Sì, ma poi lei Presidente ha chiesto la parola e mi ha risposto personalmente.

PRESIDENTE

Allora lei per rispondere deve dichiarare che è presente.

CONS. CAMANI

Sono presente, chiedo di potere...



PRESIDENTE

Perfetto, la metto come presente allora.

CONS. CAMANI

Posso intervenire come fatto personale Presidente?

PRESIDENTE

Intervenga.

CONS. CAMANI

Grazie, lei ha citato un verbale di una Conferenza capigruppo nel quale in effetti tutti i Consiglieri comunali accettarono comunemente di indire il Consiglio comunale alle 15 perché all'ordine del giorno c'era l'approvazione del bilancio, mi corregga se sbaglio. Tant'è che anche quando questa amministrazione ha chiesto di convocare il Consiglio alle 14 per approvare il bilancio di previsione abbiamo accettato e non abbiamo fatto nessun tipo di problema. E ci siamo presentati. E abbiamo discusso.

Il problema è in un caso come questo dove evidentemente il pubblico è costretto a subire il caldo inutilmente, quando poteva essere fatto ad un orario diverso e in un luogo diverso.

Secondo argomento, avete preoccupazione di non esaudire i punti all'ordine del giorno?

Convocate due Consigli comunali. In modo da essere sicuri di avere il tempo di fare tutto quello che ritenete di fare. Dopodiché siete più... sono sicura che questo Consiglio comunale durerà pochissimo, sono curiosa di assistervi, le ragioni per le quali noi non partecipiamo sono espresse, è a verbale di questo Consiglio comunale, a nostro giudizio è un gesto gravissimo, speriamo che la maggioranza voglia prendere atto della gravità di questo gesto, se ritenete di potere fare a meno di noi andate avanti tranquillamente, non c'è nessuno problema.

PRESIDENTE

Allora Consiglieria Camani, nella convocazione del Consiglio non ho fatto scrivere...

CONS. CAMANI

Sono ancora qua.



SINDACO

No, no, scusi, Presidente io non accetto, un Consigliere non può dire di non essere presente e essere seduto sui banchi del Consiglio. Allora se lei è presente qua non è che non è qua, allora lei come Consigliere è presente. Punto.

E' presente. Attualmente è presente. Punto.

Basta. Ma non c'è altro da dire. Lei è presente. Ha la capacità di essere presente, ha il tempo perché non ha nulla altro da fare per essere presente, lei è presente a tutti gli effetti. Punto. Basta.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, le faccio presente una cosa, vede, sono già 40 minuti di possibile lavoro, di possibile lavoro di questo Consiglio. Lei è qui, okay. Per fare il suo trattato, per fare il suo intervento, perfetto. Io nella convocazione al Consiglio... non le ho dato il diritto di parlare, chiuda il microfono.

SINDACO

Sono libero di andare avanti con i lavori del Consiglio? Posso chiedere di andare avanti con i lavori del Consiglio? Bene.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, nella convocazione al Consiglio io non ho detto se volete venite oppure no. Siete convocati tutti. Okay?

Allora se lei ritiene di rappresentare quelle persone che l'hanno votata okay? Ed è qui in questo momento, io fossi loro mi sentirei un po' offeso. Non tanto perché diciamo è antipolitico o antidemocratico convocare il Consiglio a quest'ora, ma quanto perché nel pubblico c'è vedo, non è assente. E lei comunque in qualche modo può rappresentarlo in qualche minima parte, ma evidentemente sceglie di fare, adottare questa strategia.

Per carità. È una sua scelta. Perfetto.

Però non credo sa che la gente che l'ha votata sia soddisfatta di questo atteggiamento perché quanto meno può essere rappresentata in Consiglio e dire: se la pensa in maniera contraria verso qualche delibera da fare, di esprimere il suo parere, ma sceglie di non esprimerlo e di sedersi là tra il pubblico e far parte del pubblico, perché comunque lei non aveva tempo di venire qua alle ore 16. Però vedo che è presente.

A questo punto le chiedo, è presente in Consiglio perché procedo con il primo punto all'ordine del giorno adesso.



CONS. CAMANI

Faccia il suo lavoro. Non si preoccupi...

PRESIDENTE

Ma lei è presente?

CONS. CAMANI

Ma quando esco sono assente, quando

PRESIDENTE

Deve dichiararlo.

CONS. CAMANI

Non c'è mai stato nessuno che l'ha dichiarato.

PRESIDENTE

Allora procediamo, Consigliera Pege lei è presente? E' assente, quindi 9 presenti in Consiglio. 10 con la Consigliera Camani. Bene, complimenti.

Allora per regolamento la Consigliera Camani esce, ha finito il suo intervento.

Escono le Consigliere Camani e Pege, risultano presenti n. 9 Consiglieri;

SINDACO

Possiamo prendere atto che i Consiglieri di opposizione non vengono in Consiglio perché non hanno voglia perché effettivamente il tempo per stare in Consiglio ce l'hanno, grazie Presidente. (Microfono spento) Lei ha il tempo pieno e non fa niente, invece mi pare.

PRESIDENTE

Allora per regolamento, prego il pubblico di attenersi al regolamento, per regolamento devono essere comunque nominati tre scrutatori. Essendovi comunque una situazione abbastanza anomala, nonostante la presenza dei Consiglieri di minoranza tra il pubblico, e non essendovi comunque delibere dove è previsto lo scrutinio segreto il regolamento non pone altre limitazioni, devo nominare un altro Consigliere scrutatore tra quelli di maggioranza, anche se non servirà perché vi dico non sono previste delibere a scrutinio segreto.



Pertanto nomino la Consigliera D'Imperio come terzo scrutatore.

IL SINDACO, prima di cominciare la trattazione dell'ordine del giorno, comunica che il Consigliere Flavio Manzolini aveva giustificato a lui personalmente la sua assenza in questo Consiglio Comunale, pertanto è da considerarsi assente giustificato.

PRESIDENTE

Procediamo ora con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2012

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 40 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Qualcuno ha qualcosa da ritrattare le sue dichiarazioni? Se non ci sono interventi procedo con le dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo ora con la votazione.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Si approva.

SINDACO

Presidente, per cortesia di potere portare i primi punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale i punti che riguardano l'urbanistica in quanto il dirigente Patrizio Greggio ha impegni successivi durante la giornata per impegni di lavoro. Quindi chiederei lo sconvolgimento un attimo dell'ordine del giorno allora portando i punti 5, 6, 7, 8 e 9 rispettivamente a diventare 2, 3, 4, 5 e 6. grazie.

PRESIDENTE

Allora metto a votazione la proposta di portare, comunque di modificare l'ordine del giorno e di portare i punti 5 al punto 2, e il punto 6 al punto 3 e il punto 7 dell'ordine del giorno al punto 4, e il punto 8 al punto 5 e il punto 9 al punto 6.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Quindi si approva non essendoci altri astenuti e contrari.

Quindi il punto numero due diventa il punto numero 5.



PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE "FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI" VIA GUAZZI IN COMUNE DI ABANO TERME E APPROVAZIONE DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE DEL VENETO ED ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R.1/2009

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 41 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Allora questo punto come si diceva, accettazione del finanziamento del fondo di rotazione, è un punto estremamente importante e delicato.

Innanzitutto perché si ha sì un finanziamento da parte della Regione Veneto per 3 milioni di Euro per la bonifica di via Guazzi tra l'altro una delle motivazioni per le quali abbiamo anche deciso di fare questo Consiglio presso la sede della località di Giarre perché in quanto in un certo senso richiesto anche dal comitato Giarre stesso, una delle problematiche che ci sono per accettare quelli che sono questi fondi da parte della Regione Veneto. Con un unico handicap, che è vero che ci aiuterà e ci agevolerà nella risoluzione di questa problematica, annosa, che adesso illustrerò, ma per la quale i cittadini di Abano Terme sono comunque chiamati a pagare negli anni futuri, perché ci sarà dato un finanziamento di 3 milioni di Euro per la bonifica, ma che dovrà essere restituito nell'arco di 20 anni.

Detto questo, così, siccome le opposizioni che oggi le vedo un po' assenti, forse perché distratte, ci dicono sempre che noi siamo molto impreparati, allora questo ci induce sempre a prepararci molto bene. E siamo andati a fondo sulla questione di questa discarica.

Questa è una discarica che è giusto che si dica la verità per quello che è. Vi è un atto dal Prefetto, che dichiara il fatto che questa discarica deve essere chiusa che non può più essere utilizzata dal 1975. Cioè la città di Abano Terme dal 1975 ha una direttiva del Prefetto che dice che tale discarica deve essere chiusa e diciamo così bonificata e ripristinata.

Da quel momento fino ad oggi, mi sembra che sia passato qualche giorno dal 1975, quella discarica deve essere ripristinata, nel 1975 l'allora Sindaco, magari qualcuno lo conosce così per sbaglio, Talami, ricevette questa lettera di ripristinare e di, diciamo così, regolamentare in maniera così sanitaria il sito, non lo fece, se ne fregò, l'area venne qualificata in quanto non



idonea ad accogliere questa discarica, però alcuni Consiglieri oggi un po' distratti, li vedo veramente un po' assenti, dal 1975 ad oggi, ma sempre presenti all'interno di queste amministrazioni, nulla hanno fatto. Noi intendiamo bonificare tale sito, è un atto estremamente delicato e importante. Riguarda la salute dei cittadini, soprattutto della località di Giarre per ovviamente ovvi motivi di geografia, territoriale, non politica. E quindi cominceremo questo atto di bonifica, cercheremo degli accordi per i quali sia meno oneroso nei criteri possibili per la cittadinanza questo carico perché purtroppo ripeto, abbiamo sì un finanziamento ma che dal Comune di Abano, quindi vuole dire i cittadini di Abano deve essere poi corrisposto e restituito alla Regione Veneto per i 20 anni successivi, cominceremo tutto ciò che è per noi utile, valido e sotto il profilo giuridico normativo ovviamente legittimo, ciò che non è stato fatto fino alla venuta di questa amministrazione per la bonifica di questa area.

Perché se è vero anche, e consentitemi, e mi dispiace, che esiste un comitato Giarre, è bene che questo comitato inizi a vigilare un po' meglio in tutte le questioni. Perché non è possibile che vengano scaricate a questa amministrazione problemi che derivano dall'anno 1975 e poi si faccia finta di nulla e si faccia finta anche di non conoscere i problemi. Visto che l'allora Sindaco Talami mi sembra che sia oggi il deus ex machina di un movimento politico locale assente oggi perché ovviamente estremamente impegnati, seppure presenti nel pubblico, e non abbiano la capacità, la volontà o forse la possibilità di difendere queste posizioni estremamente delicate. Con questa delibera si dà atto ad un processo per il quale si assorbe il fondo regionale e si dà avvio e legittima azione all'ufficio tecnico per bonificare una zona che fino ad oggi sana non è. Ma magari come questa discarica anche un tetto di amianto ci si accorge solo oggi che esiste essendo questo tetto di amianto, ma anche questa discarica presente dagli anni '70.

Quindi oggi noi cominciamo delle azioni di bonifica dovute, nel rispetto di una cittadinanza che credo che debba essere rispettata non con gli applausi in un Consiglio comunale, ma con le azioni e quindi daremo avvio a questo tipo di azione e questa delibera non fa altro che dare il via a questo procedimento per potere consentire all'ufficio tecnico di redigere un progetto di bonifica della stessa.

Purtroppo, purtroppo a carico dei cittadini perché coloro che hanno amministrato fino a ieri non hanno voluto prenderlo in mano in anni in cui forse si poteva intervenire senza pesare sui cittadini. Quindi con questa delibera si chiede al Consiglio semplicemente di dare mandato all'ufficio tecnico di dare avvio a tutte quelle disposizioni di legge e tecniche che la legge ci dà per potere bonificare un'area che potrebbe causare dei danni alla cittadinanza e credo che sia giusto e doveroso intervenire. Nulla altro, grazie.



PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco, ci sono interventi in merito all'ordine del giorno?

Allora se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Consigliere Bozza.

CONS. BOZZA

Sì, la dichiarazione del mio gruppo è favorevole, con estremo rammarico anche per le vecchie amministrazioni perché in tanto tempo non sono riuscite a trovare diciamo così la giusta collocazione per potere sanare questa problematica e soprattutto le ripeto con rammarico perché sempre state molto attente ai problemi del nostro Comune, non sono riuscite a trovare una giusta soluzione per risolvere questo problema, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bozza. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Procediamo allora con la votazione. Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. E nessun voto contrario, astenuto ovviamente. Votiamo ora l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Quindi la delibera è approvata.

Procediamo quindi con il nuovo punto all'ordine del giorno che è il numero tre.

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PRESA D'ATTO MANCATA
PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONSEGUENTE APPROVAZIONE, AI SENSI
DELL'ART. 35 COMMA 2° DELLA L.R. 11/2010, CON LA PROCEDURA DELL'ART.
50, COMMI DA 4 A 8 DELLA L.R. 61/1985 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG N.
35, VOLTA ALLA MODIFICA DA AREA A VERDE PUBBLICO CON
DESTINAZIONE "GIARDINI" (VG) E "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO" AD
AREA A VERDE PUBBLICO CON DESTINAZIONE "IMPIANTI SPORTIVI
SCOPERTI BENI" (VSB)
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 42 IN DATA ODIERNA**

PRESIDENTE

Do la parola al signor Sindaco.



SINDACO

Si, anche con questa delibera si va a sistemare ovviamente una annosa problematica e si evince come non siano state presentate osservazioni quindi si ritiene che il lavoro fatto dagli uffici comunali ed anche da questa amministrazione sia stato estremamente corretto, si chiede semplicemente di andare a ripresentare una formulazione già presentata a questo Consiglio sulla quale non ci sono state alcune osservazioni nel merito.

Si tratta sempre di andare a sistemare alcune situazioni che nel passato non sono state regolamentate in maniera corretta, giuridicamente a norma e che questa amministrazione invece intende andare a regolamentare.

Quindi si chiede semplicemente a questo Consiglio di fare una presa d'atto di convenire che non ci sono state osservazioni nel merito e di dare un voto favorevole a una sistemazione di un'altra particolarità di questo territorio che purtroppo aveva alcune lacune normative che a scapito di due amministrazioni e due commissariamenti non è stata sistemata nell'ultimo non decennio purtroppo tristemente, ma ventennio. Tutto qui. Quindi si chiede al Consiglio di dare atto e possibilità all'ufficio tecnico di regolamentare in maniera corretta questa destinazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Ci sono interventi in merito alla presa d'atto? Se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con la votazione.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario. E nessun astenuto.

Approvata la delibera della presa d'atto della variante 35.

Procediamo ora con il quarto punto all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PRESA D'ATTO MANCATA
PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONSEGUENTE APPROVAZIONE, AI SENSI
DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 COME INTEGRATO DALL'ART. 35 DELLA L.R.
11/2010, CON LA PROCEDURA DELL'ART. 50, COMMI DA 4 A 8 DELLA L.R. 61/1985
DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG N. 36 VOLTA ALLA MODIFICA DA AREA
RESIDENZIALE "NR" CON SPECIFICA DESTINAZIONE A "V-VG" AD AREA
"VGS" E "PPS"
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 43 IN DATA ODIERNA**



PRESIDENTE

La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Sì, anche questa una diciamo così variante presentata nel Consiglio precedente, si è dato il termine nei modi consentiti dalla legge per presentare osservazioni, anche in questo caso non ci sono state osservazioni, quindi risottolineo il corretto operato dell'amministrazione, degli uffici tecnici i quali li ringrazio, poiché a discapito del caldo e dell'orario, questa amministrazione sta viaggiando con circa un Consiglio comunale al mese con dieci punti, vuole dire che in un anno di lavoro sono state risolte circa 110 – 120 problematiche irrisolte dagli anni '70 in poi all'interno di questo Comune.

Quindi per quanto mi riguarda al di là di ciò che è già stato comunicato e detto nel Consiglio comunale precedente ringrazio gli uffici comunali, ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per il semplice fatto che sono questioni risolte da molto tempo che i cittadini richiedevano e per i quali ci stiamo semplicemente adoperando. Osservando poi appunto che la volontà di lavorare all'interno di questo Consiglio è chiara da parte della maggioranza, dove tutti noi lavoriamo ma ci prendiamo questo tempo utile da dedicare alla città di Abano, mentre vediamo che le opposizioni preferiscono molto probabilmente stare all'interno di qualche piscina termale o farsi gli affari propri visto che dimostrano che il tempo ce l'hanno per stare in Consiglio, ma alla quale non interessa assolutamente risolvere alcun problema dei cittadini.

Grazie a tutti e grazie a questo Consiglio, è un'altra delibera che prende forma e che darà la possibilità agli uffici di andare a risolvere questioni del passato estremamente rilevanti. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni di voto. Allora non essendoci dichiarazioni di voto procediamo ora con la votazione, voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun astenuto, nessun contrario.

La delibera è approvata.

Procediamo ora con il quinto punto all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DEROGA ALLA DISTANZA DAI
CONFINI DI UN'AREA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DESTINATA A
PARCHEGGIO PER L'AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO AI SENSI DELLA L.R.
14/2009 E S.M.I. "PIANO CASA" IN VIA G. RENI N. 28
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 44 IN DATA ODIERNA**



PRESIDENTE

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Bene, buongiorno a tutti, ancora grazie, vedo che la maggioranza è presente. L'opposizione è assente.

Quindi continua questa assenza ingiustificata, seppure non motivata. Però noi andiamo avanti per rispondere alle necessità dei cittadini. Anche se fa caldo, anche se è una bella giornata, anche se saremmo stati volentieri a casa con nostri familiari.

Grazie anche ai cittadini che vedo estremamente presenti a discapito di un orario in cui avrebbero detto che ci sarebbe stato il deserto.

Detto questo, invece, dico che anche questa delibera va ad andare in deroga a una distanza di confini, come è consentito dalla legge, per quelle che sono delle problematiche legate ai cittadini, al risolvimento di alcune aree per potere permettere l'ampliamento così come previsto da normative nazionali, quindi è un semplice adeguamento normativo da parte della città di Abano Terme rispetto a quegli indirizzi normativi nazionali per i quali sono degli atti dovuti per i quali i Comuni dovrebbero essere sempre presenti per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Questa maggioranza rimane operativa in questa efficacia, si va in deroga ad alcune distanze come previsto dal codice civile, dalle normative di sviluppo e dal piano casa stesso, e quindi si dà atto a una semplice richiesta fatta da un cittadino che avrebbe visto lesi i suoi diritti se tale atto non sarebbe stato fatto.

Ringrazio invece i cittadini che investono sia nella attività privata, sia nella attività produttive in un momento di crisi, all'interno di un Comune turistico che ha estreme necessità di sviluppo ed ampliamento vista una crisi generalizzata e ad un governo di ristrettezze che invece porta le amministrazioni a essere sempre più ingessate, cosa che vorrebbero le amministrazioni diciamo così nullafacenti o le opposizioni ostative a quello che è lo sviluppo del paese.

Grazie all'amministrazione, grazie agli uffici, nulla da aggiungere se non che è un atto dovuto per un cittadino che richiede un suo legittimo diritto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo allora con la votazione.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, e nessun astenuto.

Procediamo ora con la votazione dell'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 9 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.



Procediamo ora con il sesto punto all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DEROGA ALLA DISTANZA DAI
CONFINI DI UN'AREA DI PROPRIETÀ DI QUESTO ENTE DESTINATA A
PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA PORZIONE
DI EDIFICIO RESIDENZIALE E COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. 14/2009 E
S.M.I. SITO IN VIA LEONARDO DA VINCI N. 6/8
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 45 IN DATA ODIERNA**

PRESIDENTE

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Ancora grazie, vedo che l'amministrazione resiste, vedo che la minoranza invece non è presente. Prendo atto di questo ed ancora una volta invece devo dire che questa è una delibera estremamente importante perché, perché un libero cittadino della città di Abano Terme chiede la possibilità di applicare quelli che sono gli indirizzi normativi di legge per lo sviluppo di una propria attività. Andando a chiedere una deroga su di una normativa che gli permette un ampliamento dell'utilizzo della propria sede di una attività produttiva, attività produttiva nuova che verrà aperta a Abano Terme con conseguenti posti di lavoro, due, tre unità e quindi sviluppo all'interno di questo bacino termale in un momento così delicato quindi non vedevamo perché non doveva essere approvata tale richiesta, così come la legge ci dà gli strumenti per farla, andiamo ad approvazione di un ampliamento di una attività ed è uno dei principi fondamentali di questa amministrazione dove vi è l'ampliamento di una attività per la nuova apertura di esercente su una zona che risulta comunque ad oggi scoperta di servizi, quindi ringraziando il privato, ringrazio anche gli uffici e ringrazio questa amministrazione che oggi la pone al voto alla quale Presidente chiedo anche poi il voto di immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo allora con le dichiarazioni di voto.

Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con la votazione.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto.



Votiamo ora l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto.

La delibera è approvata.

Procediamo ora con il settimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 46 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Benatelli.

ASS. BENATELLI

Bene. Buonasera a tutti. Con questo punto all'ordine del giorno si va a fare una variazione del regolamento della occupazione di spazi pubblici delle aree pubbliche andando a individuare una tariffa ridotta del 50 per cento per quelle che sono le occupazioni effettuate da pittori, scultori e grafici, ritrattisti, per le esposizioni di opere d'arte.

Ecco, appunto questa riduzione viene effettuata per un periodo di 20 giorni all'anno, più i giorni che sono più le manifestazioni che il Comune intende effettuare, quindi 20 giorni più le altre manifestazioni che sono state indicate dalla amministrazione comunale.

Ecco questo appunto, questo appunto la amministrazione è legittimata a introdurre tale modifica al regolamento in rispetto dell'articolo 7 comma otto della legge 448 /2001, secondo la quale il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2011 il termine inizialmente previsto per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 è stata differita al 31 marzo 2012, è stato successivamente differito al 30 giugno 2012 e da ultimo ulteriormente differito al 31 agosto 2012.

E' possibile di conseguenza modificare tale regolamento e tariffe ai sensi del comma 169 dell'articolo 1 della legge 27 del dicembre 2006 numero 296.

Ecco quindi noi andiamo con questo punto all'ordine del giorno, andiamo a modificare la tariffa Cosap del 50 per cento appunto per gli artisti e per appunto pittori e scultori appunto tutte quelle



attività che rientrano appunto nella classificazione degli artisti. Ecco più, a parte i 20 giorni, più i giorni che l'amministrazione intende effettuare delle manifestazioni appunto indette dall'amministrazione stessa.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Benatelli per l'esposizione.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo ora con le dichiarazioni di voto. Non essendovi dichiarazioni di voto procediamo allora con la votazione.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto.

Votiamo allora l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto, la delibera è approvata.

Procediamo ora con l'ottavo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMUNE DI ABANO TERME E MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 47 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

Allora questo punto riguarda l'annosa questione della pubblicazione del termine. Mi preme comunque portare a conoscenza dei cittadini che sono presenti di una pubblicazione avvenuta sul Sole 24 ore il 25 giugno di quest'anno. Il 26 giugno, praticamente due giorni fa.

La pubblicazione sul Sole 24 ore tratta del decreto sviluppo approvato da Monti. E dice in sostanza che il decreto sviluppo approvato il 15 giugno dal Consiglio dei Ministri, il provvedimento infatti punta sulla trasparenza nei rapporti economici tra pubblico, l'amministrazione, imprese e cittadini, che prevede la pubblicità obbligatoria su internet delle spese superiori a mille Euro, la pubblicazione costituirebbe condizione legale di efficacia del titolo legittimante le concessioni e delle attribuzioni vale a dire compensi per prestazioni di appalti, contributi, sussidi etc..

Alla fine cosa significa questo, vuole dire che con il decreto sviluppo hanno comunque posto fine a quella che era l'interpretazione della normativa che diceva che, diceva se era obbligatorio o no pubblicare le determinate online. Se il decreto sviluppo approva un articolo per cui diventa obbligatorio pubblicare le determinate significa che prima comunque non era cosa certa e non era



disciplinata dalla legge, tant'è che abbiamo, anche nel precedente Consiglio, parlato di questa pubblicazione delle determine, del comunque parere del Ministero dell'Interno e del Prefetto, ma nessuno di questi aveva precisato che si deve, perché nel momento stesso in cui preciso che si deve pubblicare una determina online, vuole dire che c'è un testo normativo a supporto della dichiarazione che faccio.

Se il governo Monti ha ritenuto di precisare questa questione che va avanti da tempo sulla pubblicazione o no del termine online, significa che comunque non c'era un testo normativo che la disciplinava.

Pertanto il decreto legge, chiedo al Segretario, è del? Del 26 giugno, è stato pubblicato il 26 giugno. E prevede che questa obbligatorietà inizi da gennaio del 2013, oggi comunque andiamo ad approvare una delibera che prevede appunto la pubblicazione, cosa significa, significa che essendoci ora un testo normativo che rende obbligatoria la pubblicazione, prima quello che si faceva non era contro la legge, non era comunque una violazione dei diritti sulla pubblicazione delle determine o sulla trasparenza della pubblica amministrazione. Se l'hanno precisato attraverso un testo normativo significa che prima non era ben precisa la questione.

Pertanto do la parola al signor Sindaco per introdurre l'argomento.

SINDACO

Sì, Presidente, grazie, ha già toccato alcuni concetti estremamente fondamentali.

Il primo concetto. Se il governo attuale purtroppo anche devo dire l'attuale governo Monti, in data 22 giugno 2012 con un atto che risponde all'albo con il numero di 83, va a dichiarare attraverso un DL, un decreto legislativo che deve essere fatta tale pubblicazione, vuole dire che fino al 21 giugno del 2012 non vi era l'obbligo di pubblicazione di alcun atto. Questo deve essere chiaro per questo Consiglio, ma soprattutto perché questo Consiglio con la fortuna della presenza della sola maggioranza già ben lo sapeva.

Ma come si sa la strumentalizzazione è tanta.

Vediamo in tutta Italia ormai questa dichiarazione di trasparenza che a seconda che vi sia una amministrazione di centrodestra con l'opposizione di centrosinistra, o che vi sia una amministrazione di centrosinistra con l'opposizione di centrodestra, una amministrazione leghista piuttosto che civica le argomentazioni di tutte le opposizioni ormai estremamente e tristemente appiattite solo su una politica del contro dicono le stesse e medesime cose senza attivare il cervello.

Quindi per quanto ci riguarda tale decreto fino al 21 giugno del 2012 era evidente che non vi era alcun obbligo.

Da oggi data 22 giugno 2012 vi è questo indirizzo di pubblicazione, al quale prendiamo sicuramente atto, ricordiamo comunque che un DL, un decreto legislativo deve essere comunque



ratificato se non sbaglio perché non essendo diciamo così scienziato in materia, 60 giorni, se entro 60 giorni non viene ratificato da norme superiori ossia da una legge parlamentare anche questo decreto legislativo cade. Dimostrando che cosa, non solo che le opposizioni avevano torto, ma anche l'abbaglio estremamente pesante preso dal Prefetto di Padova nell'indicazione seppure prudenziale usando il verbo apparire invece che essere.

Per la quale tutti noi penso che conosciamo l'accezione di apparire a essere.

Quindi anche il Prefetto in maniera molto sibillina usò delle parole per inviare una missiva all'interno di questa amministrazione e non solo.

Detto questo per quanto ci riguarda nulla osta la pubblicazione purché non sia un lavoro aggiuntivo, superficiale, inutile in un momento di estrema difficoltà dove invece per problemi estremamente più gravi abbiamo delle difficoltà nel pagare gli orari straordinari ai nostri dipendenti, la direttiva di questa amministrazione è che nulla si fa se non necessario o in rispetto della legge. Perché i soldi sono pochi, perché le risorse sono poche, perché il personale a disposizione già sta estremamente lavorando e al quale va il ringraziamento con questa amministrazione per cercare di tenere alti i toni di una amministrazione che non rappresenta solo i servizi comunali, ma che ha anche dei ruoli turistici di accoglienza, termali, e che quindi devono prendere in considerazione manifestazioni, che devono prendere in considerazione avvenimenti, che devono prendere in considerazione avvenimenti sportivi, per i quali il lavoro dei dipendenti pubblici e non solo degli amministratori sono quelli della sera, del sabato, della domenica, quindi extra contratto, quindi nessun, non ora, ma nessun secondo in più questa amministrazione intende di perdere per atti che vengono chiesti solo per ostacolare il lavoro del pubblico servizio.

Quindi ferma e salda rimanendo la posizione di questa amministrazione che è contraria a perdere tempo su velleità populiste cioè di fare finta di fare vedere le cose quando in realtà non le si fanno vedere. Di fare finta di perdere del tempo per pubblicare azioni, atti, direttive che chiunque voglia o che abbia un legittimo interesse, può averne diritto perché ricordiamoci che in Italia ogni soggetto che ha diritto, che ha motivazione, che ha causa per chiedere un atto lo può fare in qualsiasi momento, e una amministrazione pubblica qualunque essa sia, non l'amministrazione Luca Claudio, ma qualsiasi amministrazione pubblica mi viene ad esempio di pensare ad esempio all'amministrazione Zanonato, mi viene ad esempio di pensare l'amministrazione Bitonci, mi viene ad esempio di pensare all'amministrazione Renzi, mi viene ad esempio di pensare all'amministrazione Alemanno che vi sembrerà incredibile, ma abbiamo tutti le stesse identiche normative, abbiamo l'obbligo a una domanda di un soggetto privato che ne ha interesse di rispondere nel termine di entro 30 giorni prorogabili di ulteriori 30 giorni, quindi ad un massimo di 60 se la richiesta di documentazione è maggiore della mole di lavoro che si può fare all'interno dei giorni stessi, dei 30. Quindi non vi è oscuramento della trasparenza nella pubblica



amministrazione. Non vi è oscuramento di trasparenza di comunicazione all'interno di questa amministrazione, dell'amministrazione Claudio, per il semplice motivo che la legge regolamenta in maniera chiara ciò che deve essere e non deve essere dato.

La legge continua a rimanere in questo effetto, dispiace la confusione che è stata fatta, strumentale e politica, anche in questo Comune, ma ribadiamo che noi rispettiamo assolutamente le leggi.

Su questo comunque anche se è stato dibattuto all'interno di questa amministrazione e con gli uffici competenti legali, con lo stesso Segretario fino agli uffici legali, se oggi avallare questa direttiva di legge, questa amministrazione ha detto: noi pubblichiamo, semmai fosse che il decreto legislativo attuato in data 22 giugno di quest'anno dal governo non addivenisse a legge comunque noi andiamo a pubblicare quelle determinine che sono necessarie.

Teniamo anche conto di che cosa, teniamo conto che la legge seppure ha dato dei vincoli e dei meccanismi ovviamente burocratici pesanti per gli uffici che fanno perdere un sacco di tempo e di lavoro, perché ovviamente chi oggi ci governa forse mai ha fatto un giorno di lavoro nella sua vita, perché nulla ha di tecnico questo governo, ma noi andremo ad adempiere alle normative, ma ha detto una cosa estremamente interessante, che tutti gli atti e le determinine che sono inferiori ai mille Euro sono da non pubblicare, questo cosa vuole dire, che tutti quei contributi sociali che era per noi un cruccio estremamente pesante, cioè il contributo di 100, o di 200, o di 50, o di 300, di 400 Euro per pagare le bollette a famiglie in difficoltà quanto meno non saranno pubblicate. E quindi anche su questo avevamo ragione. Che i contributi minimi alla povera gente, alla gente che con dignità e con silenzio si rivolge agli uffici comunali, non devono essere pubblicate, non deve essere pubblicato chi effettivamente ha necessità di un supporto economico. E non si può sempre mettere in discussione che un ufficio comunale, perché vi ricordo che le determinine non sono firmate dal Sindaco, le determinine non sono firmate dagli Assessori o dai Consiglieri, le determinine possono avere un procedimento che non ha nulla a che fare con la politica, queste determinine che vanno ad aiutare dei cittadini in difficoltà devono essere rese pubbliche.

Come dire tizio è un poveraccio, non va bene, non lo accetto, non lo farò, e ribadisco in una seduta pubblica che nemmeno se la legge me lo impone io mai pubblicherò il nome di un cittadino che riceve un aiuto perché ne ha effettivamente bisogno. E quel bisogno viene stabilito dagli uffici, non dai politici. E quel bisogno viene stabilito da una Commissione tecnica e non dalla Giunta, e quel bisogno viene deciso dagli uffici comunali e non da una riunione di maggioranza come ci dicono magari in un bar o nel locale, al quale a noi non appartengono.

Quindi ribadisco la piena e ferma convinzione che comunque la pubblicazione di tutti gli atti, quando riguardano azioni sensibili, quando riguardano Partite Iva, quando riguardano codici fiscali, quando riguardano situazioni precarie, difficili di aiuto sociale, per quanto riguarda la posizione di questa amministrazione, tutta questa amministrazione ci trova comunque contrari e



su questa lotteremo fino all'ultimo cavillo legale possibile o all'ultimo spiraglio possibile per dare garanzia e tutela ai cittadini che hanno realmente bisogno. Detto questo noi andremo a pubblicare quanto stabilito da un Dl del 22 giugno 2012 che comunque ha una fase di limbo di 60 giorni, all'interno dei quali il Parlamento potrebbe opporre osservazioni, condizioni, revoche o potrebbe addirittura bocciarlo.

Oggi è chiara una cosa, l'indirizzo governativo fatto il 22 giugno del 2012 ha sancito un principio, ha sancito il principio dell'inizio della discussione della pubblicazione di tutti gli atti, perché se è vero che il legislatore ha voluto a suo tempo dividere ciò che è delibera da ciò che è determina e ha anche stabilito che ciò che è determina è diverso da ordinanza, e ha anche stabilito che ciò che è ordinanza è diverso da circolare, e ha anche stabilito che ciò che è circolare è diverso da ciò che è indirizzo, oggi per la prima volta il 22 giugno del 2012 si dice che forse delibera e determina vanno trattate allo stesso modo, ma il 22 giugno del 2012.

Quindi tutto ciò che è stato strumentalmente venduto come trasparenza, oggi è caduto, tutto ciò che è stato venduto come dittatura, imposizione delle singole guardate amministrazioni perché le stesse opposizioni che vengono fatte qui contro di noi sono fatte a Verona contro un Sindaco leghista, sono fatte a Firenze contro un Sindaco del Partito Democratico, sono fatte a Roma contro un Sindaco del PdL. Identiche. Identiche. Ed io continuo a mandare questo messaggio ai cittadini di dire svegliamoci, non facciamoci prendere in giro, dalle strumentalizzazioni locali. Perché è il momento di riflettere oltre.

Noi ne prendiamo atto, andremo da domani a pubblicare su un sito fatto apposta dove un dipendente pubblico perderà del tempo, raccoglierà le determine, raccoglierà le delibere, le pubblicherà, le renderà pubbliche, sono ore di lavoro, ore di lavoro pagate da tutti noi cittadini, lui lavorerà. Ma ribadisco che ne siamo contrari, contrari nel principio. Perché il legislatore è stato chiaro all'origine, ma se oggi cambia la legge noi ci adeguiamo, perché dovremmo noi in rappresentanza di una istituzione di una città importante come Abano Terme andare contro la legge italiana, non ci andiamo, ci adeguiamo. Ma deve essere chiaro oggi, soprattutto anche agli organi di stampa che spesso e che ringrazio che vedo che anche loro riescono a lavorare alle quattro, cinque del pomeriggio come noi, e quindi li ringrazio veramente, deve essere chiaro che questo decreto legislativo solo oggi con la data 22 giugno 2012 decreto legge numero 83 ha regolamentato per la prima volta. Per la prima volta nello Stato italiano. Noi ne prendiamo atto, lo accettiamo, da domani sarà pubblicato ma chiaro è che se variazioni diverse per la garanzia della privacy del cittadino verranno date noi le rispettiamo perché è diverso l'essere rappresentante pubblico, è diverso ciò che deriva da un compenso pubblico, è diverso che il cittadino sappia tutto ciò che i nostri rappresentanti pubblici fanno, da ciò che invece è un aiuto, un decreto, un indirizzo lavorativo o sociale rivolto al privato. Su questo per noi rimarrà questa



battaglia. Quella di garantire al privato la propria responsabilità, ma anche la propria dignità e la propria privacy.

Quindi noi ci adeguiamo alle leggi di un governo non votato dal popolo, che non riconosciamo, ma che è superiore alle nostre normative, ma comunque ribadiamo che riteniamo che sia estremamente difficile pubblicare tutti gli atti, quando riguardano atti privatistici e personali dignità della persona o casi sociali di specie.

Ringraziamo il governo che ha posto il tetto delle mille Euro però pongo anche una domanda a tutti voi presenti. Se anche noi dessimo 1.100 Euro al mese a una famiglia con due o tre minori che non ha reddito, pensate che quella famiglia possa vivere dignitosamente? Noi, penso che tutti noi sappiamo quanto sia difficile arrivare a fine mese. E quindi è anche forse un limite e strettamente riduttivo.

E pongo una domanda sicuramente provocatoria. Mi piacerebbe sapere quando i signori che ci governano fanno spese inferiori di mille Euro, loro, perché è veramente ridicolo, oggi non sono stati adeguati tutti i parametri di legge, oggi, oggi che è in discussione proprio in questi momenti, in questi momenti, in questi minuti, in questi attimi, il fatto se l'Euro resisterà, voi vi rendete conto cosa succederebbe se venisse trasformato l'Euro di nuovo in lira? Se di nuovo si dovesse tornare ad un sistema monetario completamente diverso, qual è il valore di quei mille Euro? Siamo stati bastonati nella trasformazione Lira – Euro, saremmo ulteriormente bastonati nella trasformazione Euro – Lira ed ancora tutti in silenzio. Non va bene. Non va bene e noi ci stiamo ponendo il problema di pubblicare delle determine che danno un aiuto ai cittadini con 2 – 3 – 400 Euro magari di contributo mensili. E' un vergogna, guardate, veramente. Noi ci adeguiamo ma con estremo disdegno, con estrema vergogna che un governo che doveva essere tecnico non ha nulla di tecnico ed oggi non rappresenta quanto meno la città e Abano Terme e questa amministrazione perché non ci sentiamo rappresentati da chi non sente i problemi della gente. Non ho altro da aggiungere, grazie al Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco.

SINDACO

Pongo comunque, proprio per queste condizioni iniziali di presentazione di precarietà e di modifiche che possono esserci all'interno di questo atto nei 60 giorni a venire dalla data del 22 giugno 2012 dalla sua pubblicazione, poniamo un emendamento. L'emendamento dice questo: fatta salva diversa disciplina legislativa o regolamentare sono pubblicate all'albo pretorio comunale per 15 giorni le determinazioni dirigenziali.



La legge dice che devono essere pubblicate per 15 giorni, noi aggiungiamo per non andare nuovamente in Consiglio comunale a discutere di questo argomento, ma per rendere snella la attività dei nostri uffici comunali, il fatto che fatta salva qualsiasi diversa disciplina legislativa o regolamentare alla quale questo Comune si adegua se la normativa nazionale disciplina in maniera diversa, perché è chiaro che la città di Abano si adegua alle leggi dello Stato italiano, qualsiasi modifica viene con questo emendamento accolta anche perché non dipendente dalla volontà o dalla disciplina di questo Consiglio comunale.

Quindi chiedo che il voto di questa delibera sia fatto con l'emendamento che ripeto, per chiarezza, fatta salva diversa disciplina legislativa o regolamentare sono pubblicate, come oggi la legge prevede, all'albo pretorio comunale per 15 giorni, le determinazioni dirigenziali.

Chiedo che la votazione venga fatta già emendata.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Allora se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto votiamo allora il testo emendato secondo la lettura del Sindaco, votazioni favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto. La delibera è approvata.

Procediamo ora con il nono punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICA DELL'ART. 18 TER DELLO STATUTO COMUNALE PER RENDERE FACOLTATIVA LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 48 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

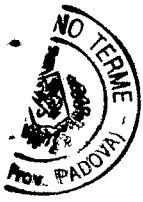
Do la parola all'Assessore Moretto.

ASS. MORETTO

Buongiorno a tutti. Va beh, aspetto un attimo che finiscano le campane.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Moretto.



ASS. MORETTO

Bene, allora, buongiorno a tutti di nuovo. Allora, posto che l'articolo 18 ter del nostro statuto comunale in applicazione volontaria di quanto dispone la legge 441 dell'82 relativa alla pubblicità della situazione patrimoniale e reddituale degli amministratori locali riportato nell'allegato del presente atto che è il seguente, sostanzialmente l'articolo 18 ter prevede che gli amministratori comunali quindi Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti pubblicchino la loro dichiarazione dei redditi e una serie di altre dichiarazioni. Il primo comma nello specifico prevede che entro tre mesi dall'entrata in carica Sindaco, Consiglieri comunali, Assessori comunali sono tenuti a depositare presso la segreteria generale del Comune la dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili, beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di Sindaco di società, con la apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero". Prevede anche il deposito di copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche. Seguono poi il comma due, tre, quattro, cinque, sei, sette che prevedono altri depositi da fare negli anni successivi.

Posto che la legge citata 441 dell'82 che testualmente recita, il cui titolo è disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale e reddituale di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti, all'articolo 1 elenca testualmente i soggetti ai quali la normativa deve essere applicata.

Tra questi soggetti è previsto l'obbligo per i Consiglieri di Comuni, capoluogo di Provincia o con popolazione superiore ai 50 mila abitanti. Per cui il nostro Comune ha una popolazione inferiore ai 50 mila abitanti.

Prendiamo comunque atto che i Comuni come noi di 50 mila abitanti, quindi anche Abano Terme, non sono obbligati da legge nazionale ad applicare quanto disposto dalla legge 441 citata, a meno che non la preveda lo Statuto o dei regolamenti interni.

Nessuno degli amministratori in carica, nemmeno quelli della minoranza ha adempiuto a queste formalità entro la data indicata nello Statuto, cioè entro 3 mesi dall'entrata in carica.

Conseguenza comunque dell'inadempimento di queste formalità previste dall'articolo 18 ter dello Statuto è la mera comunicazione del Consiglio comunale dei soggetti Consiglieri, Assessori e Sindaco che non hanno depositato la dichiarazione e quant'altro.

Preso atto di questo con la presente deliberazione andiamo a sottoporre alla votazione del Consiglio la possibilità di modificare l'attuale articolo 18 ter del nostro statuto comunale sostituendolo per intero, sostituendo il testo vigente con un unico comma che prevede questo: il Comune di Abano Terme favorisce la trasparenza della situazione reddituale e patrimoniale dei propri amministratori, Sindaco, Consiglieri comunali, Assessori, a tal fine con cadenza periodica



annuale vengono pubblicate nel sito web del Comune le dichiarazioni e le notizie risultanti dal quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi resa spontaneamente dagli amministratori. Di conseguenza con questa proposta di delibera ci andiamo ad adeguare a quello che prevede una legge statale, ripeto, che non ritiene obbligatorio ma facoltativo che i Consiglieri, i sindaci e gli Assessori dei Comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti abbiano l'obbligo, ma solo la facoltà, di depositare le loro dichiarazioni dei redditi e quant'altro è previsto.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Ci sono interventi? La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Sì, volevo solo precisare che c'è chi ha chiesto questa trasparenza, c'è chi ci ha chiesto di pubblicare i nostri, le nostre dichiarazioni dei redditi, sta bene, non c'è nessun problema, io l'ho presentata, ciò che ho mancato è stata l'autocertificazione che viene richiesta dal regolamento che provvederò a fare anche quella, non c'è alcun problema per quanto mi riguarda. Ma poi queste persone che oggi siedono in questo Consiglio comunale, ovviamente l'opposizione ci chiedono anche la dichiarazione dei redditi dei familiari, quindi della moglie nella fattispecie, allora l'altra sera sono andato a casa e ho detto anche ai miei figli di compilare per cortesia, di dire quali sono i loro beni, i loro giocattoli, e così potrò presentare anche quelli, ho detto che dicano quante macchinette hanno, quanti giochi. Che dicano quali sono i beni che hanno perché ci vengono chieste queste cose e quindi io pubblicherò anche questo. La bicicletta, eventualmente il gessetto e quant'altro.

Ma la cosa vergognosa è che le persone che ci chiedono questo da una ricerca fatta del 2009 vede alcuni Consiglieri oggi di opposizione averlo fatto, in maniera corretta, hanno presentato la propria dichiarazione dei redditi, e guardate, siccome sono conosciuto per essere una persona abbastanza franca e chiara lo dico anche, l'ha presentato il Consigliere Cosentino, l'ha presentato, il Consigliere Bano, però ad esempio chi insiste sulla richiesta della pubblicazione dei redditi come ad esempio la Consigliera Camani, o il Consigliere Faggion non l'hanno mai presentato. Mai hanno presentato questa dichiarazione, oggi lo chiedono a noi. Ma io dico ma è possibile che chi ci chiede queste cose è chi non si comporta correttamente, ma è giusto questo? Comunque non c'è problema, la legge dice: i Comuni al di sopra dei 50 mila abitanti, 50 mila abitanti, hanno l'obbligo di presentazione. Attenzione, dei redditi e di tutto ciò che deriva dalla rappresentanza del pubblico impiego, e da azioni ad esse connesse, quindi voglio dire, se uno per sua fortuna sta bene perché ha una attività, una azienda, è ricco di famiglia, o se uno per sua sfortuna non sta bene, cioè ciò che fanno nella vita privata comunque ha un confine, ricordiamocelo, stiamo bene attenti. Tra ciò che si è e ciò che si ha, e tra ciò che si detiene.



E stiamo bene attenti a chiedere anche i redditi dei familiari, soprattutto magari quando i familiari hanno delle funzioni specifiche, quindi magari sono coperte da riservatezza. Non è così. Cioè l'acredine, che se la tengano a casa loro, nel guardare se il vicino taglia l'erba o no, ma non si può portare nella pubblica amministrazione.

E su questo noi rimaniamo fermi. Ma ciò che abbiamo fatto non è quello di togliere completamente una norma, cioè dire a noi non interessa, non pubblicatelo, noi diciamo benissimo, abbiamo degli eccellenti oratori che ci chiedono la pubblicazione dei redditi, ed intanto che la pubblicchino loro. E quindi abbiamo reso facoltativa la pubblicazione, chi vuole la pubblica, chi vuole no, perché la legge dice questo. La legge dice che deve essere pubblicata dai Comuni di 50 mila abitanti in su e non sotto, quindi perché fare lavorare gli uffici in più. Per accogliere le dichiarazioni dei redditi, catalogarle, pubblicarle, è sempre lavoro, lavoro in più che viene fatto, per cosa, per chi.

Allora non vi è alcun obbligo di legge, comunque siamo stati permissivi, tolleranti su una mediazione di facoltà. Chi vuole lo presenta, chi non vuole non lo presenta. Punto.

E su questo.

Però questi signori che rappresentano nei banchi dell'opposizione il Partito Democratico, il Pdl, la Lega e i partiti, perché non ci presentano ad esempio all'interno di ogni Consiglio comunale la pubblicazione di quanto ricevono come partiti politici dai finanziamenti ai partiti che sono pagati da noi cittadini, ad esempio chi è che sa che circa 80 milioni di Euro sono versati dal Veneto ai partiti politici di Roma ogni anno. Attraverso il finanziamento dei partiti politici. Chi è che lo sa questo. Perché queste cose non vengono dette.

E ribadiamo che questa maggioranza ha sottolineato una proposta di legge di annientamento, non annullamento, annientamento, deve essere tolto, ora et ora, immediatamente il finanziamento ai partiti perché per essere rappresentati, perché i cittadini non hanno bisogno di pagare i partiti, e sapete che il finanziamento per i partiti viene fuori dalle nostre tasse. E' una accisa che viene tolta dall'Irpef, dall'Imu, dalla tassazione, è un calcolo che viene fatto sulle tasse nazionali diversificate per luogo e per Regione calcolato su un calcolo provinciale delle percentuali di voto ma sulle tasse che il cittadino paga e distribuite e date ai partiti. Mai nessuno ha portato in questo Consiglio ad esempio, come mai da tre, quattro anni che la Margherita non esiste più, ha ricevuto fondi, fondi dallo Stato, cioè dai cittadini. Quanti soldi prendono. Abbiamo visto, tutti abbiamo visto che vi è un meccanismo di finanziamento dei partiti ultimamente. E non voglio citare il caso perché ho rispetto delle persone, non dei partiti, non ho rispetto dei partiti, lo dico chiaramente, questa amministrazione è una amministrazione civica che è uscita fuori dagli schemi e questa amministrazione non è d'accordo sullo sperpero del denaro pubblico, ma lo sperpero del denaro pubblico passa per altre vie, che non è quella della dichiarazione, oggi per esempio in questo tavolo ci sono dei Consiglieri di maggioranza che mancano perché stanno



effettivamente lavorando e hanno presentato una giustificazione perché il proprio datore di lavoro non autorizza un permesso o loro non hanno intenzione di chiedere una autorizzazione al proprio datore di lavoro di permesso per l'azione politica, perché in un momento così di crisi sanno che è bene tirarsi su le maniche e lavorare in azienda.

Ci sono liberi professionisti, ci sono dipendenti pubblici, ci sono persone che hanno lasciato il negozio, l'attività, chi ha mancato dei corsi universitari, per un senso di responsabilità, siamo qui. Volete sapere quanto stiamo guadagnando facendo questo Consiglio comunale? Allora Sindaco ed Assessore zero, perché il Sindaco ha uno stipendio di 2.100 Euro al mese, uguale, lordi, lordi, 2.100 lordi, uguale al Sindaco di Torreglia che credo che ha anche qualche abitante in meno, gli Assessori sono qui con 800, chi 400, chi 350, chi 500, in base al proprio lavoro dipendente, quindi non percepiscono il gettone per essere qui presente, i Consiglieri comunali prendono lorde 43 Euro? Adesso non voglio dire una stupidaggine, quanti sono? 100 Euro all'anno per un Consiglio al mese, netti. Di questo stiamo parlando. Allora siamo qui perché stiamo guadagnando?

Allora i Consiglieri di opposizione, quelli che fanno finta di fare una protesta, stanno facendo una protesta rinunciando a chissà che cosa, a niente. Ma stanno rinunciando a tanto. A rappresentare i cittadini che li hanno eletti. Perché mi risulta che di quei Consiglieri qualcuno è in pensione, quindi uguale tempo libero, qualcuno è libero professionista quindi che se aveva degli appuntamenti poteva anticiparli o posticiparli. Sono circa tre o quattro. Qualcuno addirittura in questa fase ha chiuso la attività ed altro fa, quindi potrebbe avere un po' di tempo, allora mi dite perché non sono qui? Perché non hanno avuto rispetto della cittadinanza di questo lavoro, perché noi siamo qui dalle 4 di oggi, perché c'erano 12 punti, perché ho dieci funzionari alle spalle che sono qui presenti, se le opposizioni fanno delle domande tecniche è giusto che abbiamo una risposta in questa sede. Perché ci sono degli atti importanti da rispondere, perché questo è la sede pubblica dove c'è la rappresentanza, non è per la partita, guardate, se volete, per quanto mi riguarda stiamo qui, parliamo tutta la serata, anche fino a mezzanotte, francamente della partita non me ne frega niente.

Ma è perché c'erano all'ordine del giorno dodici punti importanti, che forse avevano l'importanza di essere discussi, che forse avevano l'importanza di essere argomentati, che forse era giusto che venissero discussi in questa sede pubblica con voi, vedo che voi ci siete, ma qualcuno non c'è, per libera scelta, magari qualcuno è pure in piscina in questo momento, guardate. Ma sapete, Andreotti diceva sempre: a pensare male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca.

Allora io voglio dire questo non è giusto non essere presenti qui oggi, non è giusto per i cittadini di Giarre, non è giusto per questa frazione, non è giusto per argomenti che riguardavano questa frazione, non è giusto per tutti quanti noi. E qual è il problema, che io vi dico che guadagnando



come Sindaco prendo 2.100 Euro lordi al mese? Che faccio altre attività? Che faccio delle consulenze? Che sono amministratore? Che sono stato anche amministratore di una società che ha chiuso che ha fallito, alberghiera, perché non siamo riusciti a salvarla? Cosa vi devo dire. Che ho degli appartamenti che affitto? Cosa devo dirvi della mia vita, cosa volete sapere?

Ma il giudizio dell'amministratore è in base a quello che ha? Ma il giudizio di un amministratore è in base a quello che fa nella sua vita privata? Ma il giudizio dell'amministratore è in base a quello che fa alla sera? E' questo che ci stanno chiedendo?

Allora guardate, io vi faccio un esempio molto semplice, è un aneddoto che per chi ha un titolo di studio è insegnato nelle Università politiche, vi dico questo, voi come politico votereste una persona pulita, che vuole essere ordinata ogni giorno, che si presenta alla cittadinanza in giacca e cravatta o con il farfallino, che è impettita, che parla bene, che fa corsi di dizione, che ha i valori dello Stato, della famiglia, della bandiera, che è sempre presente, che è puntuale, che è corretto, votate questo personaggio, oppure votate una persona che si ubriaca tutte le sere, che lo recuperano ubriaco nelle strade, nei bordi sui marciapiedi perché lo trovano in condizioni pietose, che si veste male. Che fuma il sigaro, che sputa per terra. Che non ha famiglia, che va con un sacco di donne.

Allora si chiede sempre al popolo questo, chi votate dei due. E sempre in tutte le indagini di tutti i popoli, in tutto il mondo, dicono: quello della famiglia, quello dei valori, quello pulito, quello impeccabile, quello che rispetta gli orari.

Bene, ti dicono alla fine, e questo sondaggio l'ha fatto Keynes che era un famoso economo, allora tu che hai votato quello impettito, pulito, che ama i valori, che ha la famiglia, che ha il rigore, che vuole la pulizia hai votato Hitler, tu che hai votato l'ubriaccone, quello senza famiglia, donnaiole, sgangherato, hai votato Churchill. Ma possibile che la storia non ci insegni mai niente? Ma possibile che una città come Abano ancora abbiamo questi miseri, perché miseri sono, che stanno a guardare queste piccole cose, perché non guardano le ore di lavoro che fanno queste persone che sono su questo tavolo, perché non guardano che alla mezzanotte siamo ancora dentro al Comune. Perché non guardano che alle dieci della sera con il Segretario che abita a 50 km. di distanza stiamo facendo degli atti. Perché non guardano dei dirigenti che stanno lavorando su due Comuni.

Perché non guardano i fatti, perché bisogna distruggere la persona, l'immagine.

Bene ed allora ben venga signori, avete un Sindaco che è come Churchill e tale rimane. Perché per quanto dicano che sono un fascista ho sempre rinnegato ed odiato Hitler. E per questo io dico che la dignità delle persone non passa sulla pubblicazione dei redditi. Grazie.



PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco, ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo allora con la dichiarazione di voto.

Allora non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con la votazione.

Voti favorevoli? 9 voti favorevoli. Voti contrari nessuno, astenuti nessuno.

Per questa delibera della modifica dello Statuto è prevista però la maggioranza qualificata disciplinata dallo Statuto e fissata in 11 voti favorevoli. Non essendo raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli la proposta di delibera non è approvata e si demanda al prossimo Consiglio. Ora dovremmo procedere con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 49 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

Non essendo presenti i Consiglieri di minoranza, dell'opposizione che hanno presentato le osservazioni non possiamo procedere con la lettura, chiede la parola il signor Sindaco, prego.


SINDACO

Sì, io vorrei chiedere quanto meno per una correttezza verso i cittadini che sono presenti, se la Consigliera Lidia Pege che si trova tra il pubblico e che quindi il tempo ce l'ha se vuole venire a leggere le due interrogazioni che ha presentato. Io credo che lo troverei un atto quanto meno di educazione per chi in questo sono io in questo momento.

PRESIDENTE

Pertanto non si procede con il decimo punto, prima di chiudere la seduta del Consiglio volevo informare il Consiglio tutto e la cittadinanza presente di una comunicazione pervenuta al Comune di Abano Terme in data 15 giugno 2012 dalla Corte dei Conti Procura regionale presso la sezione giurisdizionale del Veneto, il magistrato Mingarelli Alberto, parliamo di una vertenza numero v2008 /892, e l'oggetto è la presunta irregolarità nell'installazione di una segnalazione stradale per finalità turistica denominata Hotel Ring nel Comune di Abano Terme.

Il magistrato Mingarelli comunica che la vertenza di cui all'oggetto rubricata al numero 2008 /892 è stata archiviata dal magistrato istruttore in data 4 giugno 2012.




Pertanto si chiude una questione annosa che ha portato anche diverse interrogazioni ed insinuazioni di danno erariale nei confronti del Comune per questa installazione e però fa pensare anche che a volte quando si procede con una segnalazione o alla Corte dei Conti o alla Procura costringe il Comune a sostenere comunque dei costi per difendersi e questo a volte è il risultato.

Pertanto era motivo, ed occasione utile per comunicare sia al Consiglio che alla cittadinanza della comunicazione pervenuta dalla Corte dei Conti.

Prima di chiudere la seduta del Consiglio se non ci sono altri interventi, volevo ringraziare il parroco Don Odilio per l'ospitalità e il Consiglio pastorale, e non essendoci nessun altro intervento saluto tutti, ringrazio per la presenza e ci vediamo la prossima seduta. Grazie.

La seduta è tolta.

Sono le ore 18.00

COMUNE DI ABANO TERME	
Ai sensi dell' art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, attesto che la presente copia riprodotta su n. 33 fogli è autentica e conforme all' originale <u>esibito</u> qui depositato.	
Abano Terme, li 1 1 LUG 2012	
	Il Funzionario incaricato dal Sindaco <i>Filina Campagnaro</i> <i>Filina Campagnaro</i>